CENTRO UFOLOGICO TARANTO

Ieri, oggi, domani

Periodico N°1 Ottobre 2009

Gli UFO sono tra noi

Centro Ufologico Taranto
ieri, oggi, domani

Periodico curato dal Centro Ufologico Taranto OTTOBRE 2009 Numero 1

Sommario

Roswell: ormai è storia

Cosa è successo a Roswell nel 1947? Quali sono gli elementi di prova dell'incidente UFO? Leggete la prima parte scritta da Franco Pavone...

Pagina 3

UK e 2010 anno del contatto

La "cecità" della stampa nei confronti dei documenti declassificati in UK e la disamina del film "2010 anno del contatto" e fatti reali. Due articoli scritti da Antonio De Comite e Eugenio Palese

Pagina 4

Centrale nucleare sotto Giza ?

Cosa si nasconde sotto le piramidi della piana di Giza? E' possibile che contenga una centrale nucleare? Leggete la prima parte dell'articolo di Vincenzo Puletto...

Pagina 5

Sopra una immagine di un avvistamento di UFO

IL PERCHE' DI UNA RIVISTA CARTACEA

Chi ci legge si domanderà il perchè di questo nuovo prodotto. Innanzitutto non è la prima volta che ci cimentiamo su ciò. Basta ricordare i nostri precedenti "Il Baratto" e "Contact", che venivano distribuiti a pochi intimi in tutta Italia. Sempre tenendo presente che il sito internet del CUT (Centro Ufologico Taranto) è il punto di riferimento per le notizie in tempo reale, in questo bollettino aperiodico verranno inserite notizie che probabilmente avrete già letto, ma verranno catalogate come numeri da collezione. Ma anche inchieste e studi inediti, relazioni dei nostri convegni e quant'altro. Senza sprecare fiumi di inchiostro con le stampanti. Questa "newsletter" sarà la selezione delle notizie più significative ed articoli che sono apparsi sul sito del CUT (http://centroufologicotaranto.wordpress.com), ma anche quelle che sono contenute nel nostro considerevole archivio carteceo. Quindi un altro impegno per voi che ci seguite appassionatamente, ci ammirate e criticate. Quindi buona lettura con le notizie più significative ed articoli più letti, selezionate dal coordinamento CUT. Alla prossima.

Cari lettori, in questo primo numero sperimentale abbiamo selezionato degli articoli scritti dai nostri coordinatori. Naturalmente il primo numero essendo sperimentale è in fase di miglioria. La cadenza della "newsletter" sarà periodica, ma può darsi che diventa anche mensile. Buona lettura.

UK:nel 1993 UFO avvistati da poliziotti

Alcuni funzionari di polizia si sono fatti avanti per raccontare di un loro avvistamento UFO, avvenuto il 31 marzo 1993, e riemerso grazie ai documenti declassificati che si trovano al The National Archives. L'incidente coinvolse numerosi rapporti riguardanti un oggetto triangolare, segnalato sopra Bristol Channel. NIck Porter, della stazione di polizia di Barnstaple, racconta che quel giorno lui e il suo collega Higes erano di turno notturno e si trovavano in auto, con direzione che andava da Higher Clovelly a Hartland, quando videro un oggetto proveniente dalla spiaggia di Bideford. Porter dichiara che l'oggetto era di forma triangolare, con tre luci brillanti, ognuna delle quali rilasciava delle scie di vapore. Porter riporta che all'inizio pensavano ad una sorta di aereo, ma quando scesero dalla macchina videro chiaramente un UFO. La cosa più strana dell'avvistamento era il silenzio mortale e quando scivolò via nel nulla. Per i due ufficiali fu un momento di totale irrealtà. Erano restii a comunicarlo via radio, ma poi decisero di fare rapporto. Scoprirono così che altri colleghi videro la stessa cosa.

...era di un silenzio mortale.

Pubblicato sul sito CUT, il giorno 10 settembre 2009, nella categoria "*UFO Classici*"

L'UFO "crash" di Roswell: ormai è storia

Sull'incidente di Roswell è stato scritto tutto e il contrario di tutto , spesso anche a sproposito e anche il sottoscritto nonostante sia sempre stato quasi sicuro della veridicità di quel lontano evento post-guerra , almeno al 99 per cento , con quel 1 per cento di dubbio che deve sempre esserci in ogni studioso che si rispetti , dubbi che forse derivano anche dalla nostra cattiva visione antropocentrica dell'Universo , ma anche senza avere avuto mai assurdi preconcetti di sorta , mi ha fatto molto piacere leggere sulla rivista AREA 51 di Gennaio 2008 l'intervista che il noto ufologo inglese Philip Mantle ha fatto al Dott. Jesse Marcel jr. in occasione della Convention che la rivista UFO DATA ha organizzato nell'Ottobre del 2007 in Inghilterra , con Marcel ospite d'onore , sui misteriosi eventi che portano il nome della cittadina del New Mexico nel 1947 .Quell' 1 per cento di dubbio è completamente svanito in me leggendo le risposte che il figlio del Maggiore Jesse Marcel senior ha proferito con grande sicurezza senza tentennamenti , che avvalorano ulteriormente quegli avvenimenti . Anche il sottoscritto , senza remore psicologiche , con coraggio , con un po' di esperienza militare e un po' delle modeste conoscenze della materia acquisite in oltre 35 anni di studio e ricerca , mi sono ormai convinto al 100 per 100 che gli eventi alieni di Roswell sono reali . Bisogna dirlo con franchezza e senza perifrasi , come disse a suo tempo Walter Haut , in quel lontano Luglio del 1947 , in quella piana desertica cadde o atterrò una nave spaziale extraterrestre , frutto di una tecnologia a noi ignota , capace di viaggiare negli abissi cosmici e che forse i nostri scienziati sono riusciti parzialmente a replicare e a immetterla nella nostra cultura , a sentire le parole di Philip Corso , ex Colonnello dell'intelligence americana , morto non prima di aver rivelato segreti straordinari . Le credenziali di Jesse Marcel jr. sono acclarate , visto che è stato un medico militare , ora in congedo , avendo svolto 10 anni di servizio nella US NAVY , la Marina degli Stati Uniti e 13 mesi nella Guardia Nazionale di stanza in Irak come medico chirurgo oltre ad aver svolto un corso per elicotteristi . Questo a mio giudizio basta e avanza per essere sicuri che quello che ha raccontato è vero .

Fine prima parte

Articolo scritto da

Franco Pavone

UK: i documenti declassificati e la "cecità della stampa

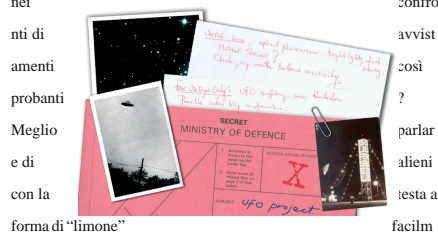
In questi giorni c'è un gran parlare dei documenti declassificati, o meglio una parte di documenti, da parte del MoD (Ministero della Difesa) britannico. Il periodo copre gli anni che vanno dal 1981 al 1996. Si è subito, in maniera censoria, fatto credere che quasi tutti gli avvistamenti si sono incrementati, soprattutto nel 1996, a causa del successo mediatico e televisivo di "The X-Files". La tesi è stata avallata e fatta credere vera dal noto scettico, in tema di UFO, David Clarke, docente di giornalismo alla Sheffield Hallam University e incaricato dal Governo britannico di pubblicare il tutto. Quindi quasi tutte allucinazioni, mitomanie, lanterne cinesi e palloni sonda. E la stampa "abbocca", facendo un "copia ed incolla", senza andare a visualizzare per davvero i documenti desecretati. Ma se lo avessero fatto avrebbero sicuramente notato che non è tutta roba da "manipolazione da telefilms". Nei documenti ci sono anche alcuni casi di incontri in volo, tra velivoli e UFOs (Unidentified Flying Objects), con casi di "near miss" (quasi collisione). Eccone un esempio:

Documento DEFE 24/1961 (pagina 381). Qui si parla di un "oggetto luminoso" che è passato vicino ad un aereo che si avvicinava a Manchester, nel mese di gennaio 1995 (http://filestore.nationalarchives.gov.uk/pdfs/ufos/defe-24-1961.pdf)

Documento DEFE 24/1960 (pagina 294). Qui si parla di un "oggetto nero, a forma di losanga" che passa vicinissimo ad un aereo (a circa 500 metri dal velivolo) che si spostava sopra Berkshire, nel mese di agosto 1994 (http://filestore.nationalarchives.gov.uk/pdfs/ufos/defe-24-1960.pdf)

Documento DEFE 24/1960 (pagine da 320 a 324). Qui si illustra il caso di UFOs inseguiti da caccia F-16 dell'aeronautica belga, di stanza in Inghilterra, nel marzo del 1990 (http://filestore.nationalarchives.gov.uk/pdfs/ufos/defe-24-1960.pdf)

Documento DEFE 24/1960 (pagine da 424 a 425). Qui si illustra il caso di un equipaggio di un velivolo, in volo da Mosca a Tokyo, che nel mesi di marzo 1994 nota un "enorme oggetto" entrare nell'atmosfera terrestre, oltre l'Artico, che provoca un "onda d'urto" lunga 200 miglia. L'equipaggio ha poi riferito che l'UFO proveniva da oltre il polo Nord ed andava ad una velicità stimata di circa "10/15.000 mph". Inizialmente ipotizzarono il rientro dello Space Shuttle, ma questa ipotesi cadde immediatamente. (http://filestore.nationalarchives.gov.uk/pdfs/ufos/defe-24-1960.pdf).

Questi pochi casi riportati sono così probanti che anche uno scettico si ricrederebbe, ma si preferisce celare, parlare di documenti facilmente smentibili e portare a livello di "mass media" la tesi che è quasi tutta una allucinazione di massa. Ma come si fa a dire che questi piloti, che rischiano la propria vita e del loro equipaggio in volo, hanno avuto le allucinazioni, ampliate dal serial di "X-Files"? Perchè i giornalisti continuano a fare il "copia ed incolla" di notizie internazionali, senza un approfondimento in merito? Perchè continuano ad essere "ciechi" nei confronti di avvistamenti così probanti? Meglio parlare di alieni con la testa a forma di "limone" facilmente smontabili, che casi di "air miss" in volo tra aerei e UFOs provenienti da "Altrove". La gente non ha l'anello al naso.

Articolo scritto da

Antonio De Comite

2010: anno del contatto?

Da questo 3° millennio ci aspettavamo "sconvolgimenti epocali" dovuti alle rivelazioni dei grandi personaggi dell'ufologia mondiale, tant'è: siamo qui ancora ad aspettare "col fiato sospeso"!Nel frattempo, sfogliando i quotidiani, le riviste scientifiche e non, e guardando i documentari TV, alcune notizie hanno attirato la mia attenzione:1) americani ed europei stanno sperimentando dei veicoli U.C.A.V., dei droni aerospaziali da combattimento privi di pilota che raggiungono velocità incredibili con caratteristiche aerodinamiche tali da sembrare degli U.F.O.;2) gli americani hanno avviato un progetto di svariati miliardi di dollari che ha il fine di lanciare in orbita 20 satelliti spia con l'obbiettivo di "controllare i paesi amici" in caso di spionaggio industriale;3) in una base della marina statunitense nelle isole Haway è stato messo a punto un supercomputer in collaborazione con l'IBM il cui compito è quello di avvistare "satelliti ostili provenienti dallo spazio";4) il progetto americano di "Guerre Stellari" non solo non è mai stato accantonato (nemmeno durante l'amministrazione Clinton) ma è in fase di potenziamento con l'amministrazione Bush con la "scusa" di fronteggiare "potenze belliche"(?) (qualil'Iraq, Corea del Nord e Cina) e "Udite! Udite!" con l'approvazione della Russia

che fino ad oggi l'aveva osteggiato in maniera eccitante;5) anche l'Italia si sta potenziando militarmente con la costruzione di una nuova superportaerei dove alloggeranno i supertecnologici caccia americani J.S.F., e con la messa in orbita del primo satellite militare spia. Cosa hanno in comune tutte queste notizie? Tutti questi progetti entreranno in piena operatività più o meno alla stessa data: il 2010! Da ciò scaturisce una domanda a dir poco sconcertante: per quella data dobbiamo aspettarci un "contatto" di natura bellica con qualche razza aliena ostile? Oppure è tutta una sottile messa in scena operata dalle grandi multinazionali produttrici di armi le quali, trovatesi "spiazzate" dalla fine della Guerra Fredda hanno trovato l'escamotage del "pericolo alieno" per tornare agli antichi splendori? Fatto sta che dietro le piccole crisi internazionali c'è sempre un'operazione di fornitura di armi: così come la crisi USA/CINA di questi giorni dovuta alla collisione tra un aereo spia USAF ed un caccia cinese va ad arroventare una querela innescata con la fornitura di armi a Taiwan da parte degli USA. È lecito, quindi, aspettarsi che le possibili future crisi "interstellari" risponderanno all'esigenza di sviluppo tecnologico dell'economia bellica? Del resto chi possiede consulenza tecnologica detiene potere, e chi detiene il potere ha tutto l'interesse a coprire la verità, e le grande potenze mondiali (che sono tali in quanto economicamente e militarmente forti) che gestiscono le "Aree 51" di tutto il pianeta sanno di certo che con la "paura" possono guidare i destini del mondo.

Articolo scritto da

Eugenio Palese

Centrali nucleari sotto le piramidi di Giza?

Da troppo tempo, seguiamo le vicende che interessano gli ufologi, gli egittologi e gli archeologi circa le problematiche ancora non chiarite che riguardano le piramidi della Piana di Giza ed in particolare Cheope e La Sfinge. Seguendo tutte le trasmissioni televisive, ma anche libri ed articoli di stampa, siamo rimasti impressionati dal modo come sono condotte le indagini. Da più parti vi sono espressioni caratteriali che si confrontano con la propria cultura, e le conoscenze di ogni singolo, fino a trovare, da buoni italiani, le alchimie più assurde, dando generazione ai più insoliti e più vasti pensieri circa le Piramidi. Dalla tomba del Faraone e poi al grande monumento astronomico che rappresenta le Piramidi, fino a raggiungere, seguendo la storia del popolo egizio, al modo di trasporto dei massi e alle tecniche usate per la loro costruzione. Mai abbiamo ascoltato la voce del Geologo, per stabilire al di là della grandiosità dei manufatti, come era stata costruita la Piramide di Cheope all'epoca di cui trattasi. Siamo partiti dal pressuposto che una simile costruzione, per grandezza, per peso e per tecnica costruttiva era davvero straordinaria. Ci siamo posti alcune domande per capire meglio ciò che in effetti vuole essere il significato delle Piramidi:1) All'epoca della costruzione, quale era la consistenza del terreno? Aveva o no una specie di savana? Il monumento era la tomba del faraone o un luogo diculto? Come facevano gli egizi, a cui si attribuisce la costruzione a fabbricarle così come le si vede? Quale era la progettualità astronomica del monumento,visto che moltissimi gli attribuiscono questa funzione?2) Era stata costruita dagli egizi, proprio per avere l'insieme di questi attributi?Le risposte che seguono, probabilmente non certe, ci lasciano al quanto sbigottiti, anche perché a sentire gli egittologi, gli archelogi, gli storici, non fanno altro che ricercare la pagliuzza là dove non c'è mentre non riescono a vedere la trave sulla quale siamo seduti. La ragione di quanto dire sta nel fatto che è nostra convinzione che la base vera della Piramide non è quella che si vede, ma raggiunge livelli diprofondità eccessivi, tanto che l'angolo dello spigolo della Piramide è certamente puntato su altre costellazioni. Se tutto questo non rappresenta la tomba del Faraone e neppure un luogo di culto, probabilmente la stessa rappresenta un'altra cosa. Vediamo insieme seguendo una nostra logica. Prima di entrare nel merito,vogliamo sottolineare che la Piramide a nostro avviso è il cappello esterno ed anche protettivo di una grande centrale nucleare costruita, perché no!, da antiche civiltà evolute, anche di natura intergalattica e che oggi non esistono più. Le conferme come sempre giungono da personaggi definiti ricercatori, che così concludono:una società di studi biologici inglesi, ha scoperto che tra l'intercapedine delle pietre che compongono la Piramide, ci sono dei pollini appartenenti a piante e alberi ormai estinti, e che risalgono ad una savana esistente 10.500 anni orsono.Ma allora le Piramidi sono retrodatabili a quell'epoca? Qual è il ruolo della civiltà egizia nei confronti della Piramide? Nessuno di noi vuole riscrivere la storia, ma siamo curiosi di conoscere una verità che i tanti, partendo dalla propria cultura, così mirata, non attribuiscono ad altro tale ragione. Ci viene incontro a tale ipotesi lo scienziato atomico Louis Bulgarini che nel 1949, si permise di riferire che nelle Piramidi e in alcuni monumenti egizi c'era radioattività.

Fine prima parte

Articolo scritto da

Vincenzo Puletto

Centro Ufologico Taranto

Coordinatori

Vincenzo Puletto, Antonio De Comite, Eugenio Palese, Franco Pavone.

Email
centroufologicotaranto@gmail.com

Web
http://centroufologicotaranto.wordpress.com

Il CUT è una associazione, apartitica, non settaria e senza scopi di lucro, che ha il compito di divulgare, analizzare e studiare tutto ciò che riguarda il problema UFO (Unidentified Flying Objects) e materie connesse. Questo centro di studio, composto da validi ricercatori, razionali ma con la mente aperta, non ha una risposta univoca sull'origine, la natura e la provenienza degli UFOs. Al momento la più probabile ipotesi di lavoro è quella che alcuni UFO siano davvero di origine "estranea" al nostro Pianeta.